

## «Natale e sviluppo integrale dell'uomo»

RAPPORTO DI FINE ANNO SUI PROGETTI SANITARI DI GOUNDI E N'DJAMENA

Paolo VI, precisava nel suo discorso all'ONU, ai rappresentanti dell'umanità odierna che «il nuovo nome della PACE, quello del Natale, è lo sviluppo integrale di tutto l'uomo e di tutti gli uomini».

Questa è la nostra fede ed il nostro impegno da condividere e realizzare con tutti gli uomini di buona volontà sulla terra di Dio, che ci ha donato per farne la casa accogliente e respirabile, per un'umanità nuova perché fraterna, che Dio incarnato si gloria di costruire con noi.

Il nostro lavoro agli ospedali del Buon Samaritano di Goundi e di N'Djamena si iscrive in questa visione.

La situazione attuale del Paese, pur restando il problema del Darfour, è in generale più tranquilla: si circola liberamente, sono state realizzate varie opere civili: la strada asfaltata N'Djamena - Sarh di 800 chilometri; decine di scuole, un certo numero di ospedali e dispensari, misure anti-corruzione con la messa in giudizio di Ministri, soppressione di istituti di istruzione creati con il solo scopo commerciale ma senza nessuna qualità (solo nel campo sanitario sono state soppresse 23 scuole infermieristiche).

Salvo in alcune zone i raccolti sono stati buoni. Certo resta ancora tanto da fare, ma possiamo rallegrarci di questi aspetti positivi. Speriamo che si continui su questa linea.

La crisi economica mondiale anche qui fa sentire i suoi effetti nefasti; il costo della vita è aumentato e le risorse locali sono sempre meno adeguate.

Anche noi all'ospedale abbiamo risentito di questo fenomeno e di conseguenza abbiamo elaborato da circa 3 mesi un piano d'austerità sui capitoli di spesa più vulnerabili: elettricità (riduzione di ore luce e un risparmio di gasolio del 40%). Utilizzo dei farmaci e degli esami di laboratorio e radiologia con più avvedutezza evitando perdite e sciupii di vario genere, riduzione di personale sanitario grazie ad una migliore organizzazione dei servizi, messa in funzione con l'appoggio dell'università di Torino di un laboratorio ristretto, ma efficace e di qualità per la produzione di alcuni farmaci e fleboclisi più utilizzati con un risparmio di spesa in rapporto agli stessi articoli importati del 50%.

Anche sulla nostra mensa, che conta ogni giorno tra personale sanitario permanente e temporaneo più di 20 persone, senza togliere nulla di necessario ma scegliendo i costi più vantaggiosi abbiamo risparmiato circa il 30%, per esempio invece dell'olio di oliva prendiamo quello di arachidi che costa la metà ed il latte in polvere in sacchi costa un terzo di quello in scatole. ...Grandi e piccole cose che fanno grandi differenze: situazioni di crisi che ci obbligano a meglio gestire gli aiuti che voi ci inviate per aiutare chi ha meno di noi!!!!

## **Il lavoro di formazione sanitaria**

Alla facoltà di medicina ci sono attualmente 20 studenti al quinto anno e 36 al secondo anno. Il primo semestre è terminato in ottobre il secondo semestre terminerà con l'anno scolastico in marzo. I corsi teorici e i tirocini sono stati regolari con la partecipazione di una trentina di professori e di medici esteri.

Le due scuole d'infermieri di N'Djamena e di Goundi hanno concluso la formazione ed hanno sostenuto gli esami davanti alla commissione statale: i 27 alunni di N'Djamena e i 20 alunni di Goundi sono stati tutti promossi, una buona metà con voti eccellenti.

## **Il lavoro in Ospedale**

A Goundi il numero degli ammalati è aumentato. Due medici spagnoli sono venuti a sostenere lo staff permanente.

Al Centro Ospedaliero Universitario di N'Djamena invece gli ammalati sono leggermente diminuiti, pensiamo in ragione della crisi economica. La qualità delle cure si è avvantaggiata dall'arrivo di alcuni specialisti e dalla migliore gestione del laboratorio. Il servizio di radiologia gode un prestigio in tutta la città e spesso riceviamo pazienti inviati da altri ospedali.

Grazie agli "Amici tecnici radiologici italiani" anche la TAC dopo 14 mesi d'interruzione è stata riparata. Con la medesima visita sono stati riparati e revisionati gli apparecchi di radiologia digitale, gli ecografi, l'elettrocardiografo e installati un nuovo elettrocardiografo e il mammografo.

Presto sarà funzionante un sistema di trasmissione satellitare d'immagini, finanziato dalla Comunità Europea che ci permetterà di avere la consulenza a distanza di specialisti.

## **Gli aspetti Istituzionali**

Da tempo stiamo riflettendo su questo aspetto onde poter assicurare la durabilità delle varie opere che la nostra Associazione ha creato. In 35 anni di vita il punto al quale siamo arrivati oggi è quello di creare una Istituzione di partenariato composta da varie Istituzioni che condividono lo spirito e i fini per cui l'Associazione Madre è stata creata.

Questo si riassume nell'impegno di apportare a tutti senza distinzioni di sorta, con riguardo preferenziale ai più disagiati, i servizi moderni di buona qualità per rispondere ai bisogni vitali nello spirito di un umanesimo ispirato dalla Fede in Dio.

Vari istituti, tra i quali la Compagnia di Gesù, si sono dichiarati disponibili a questa formula di partenariato. L'Università Cattolica San Paolo di Barcellona fondata nel 1401 e tuttora fiorente è pure molto interessata a questo progetto e ha inviato ultimamente due esperti per uno studio approfondito al fine di concretizzare la sua proposta di partecipazione; la forza e durata del San Paolo dà coraggio e speranza per l'avvenire della nostra ancora neonata opera: nata dalla medesima Fede e dal medesimo Spirito perché gli uomini abbiano la Vita.

Padre Angelo Gherardi

*N'Djamena, 10 dicembre 2009*